

PROGETTO Magenta e Albairate sperano di illuminare così le sponde dei Navigli

Dall'acqua viene la luce

Una commissione al lavoro per installare centrali idroelettriche

di Fabrizio Provera

MAGENTA — Dove poter replicare l'esperimento condotto felicemente in porto sulle acque del Naviglio Grande a Milano? La **Navigli Lombardi** sta lavorando a diverse opzioni, che potranno essere realizzate nell'arco dei prossimi mesi.

Si sta già lavorando ad un progetto che riguarda Albairate, dove un'area pubblica di proprietà del Comune potrebbe presto ospitare un impianto di concezione innovativa.

A Magenta, invece, la Reno De Medici sta lavorando a progetti di valorizzazione dell'ormai ex stabilimento Saffa; in futuro pensare a un polo di produzione energetica - l'immensa area industriale corre proprio a fianco del Naviglio, tra Pontenuovo e

Boffalora - è tutt'altro che improbabile, anche perché qui da anni già è attivo un impianto di cogenerazione, che ha sostituito le vecchie ed inquinanti caldaie a gasolio per le esigenze energetiche dello stabilimento.

Ma quali obiettivi si potranno raggiungere con l'energia prodotta? Bisogna rammentare che la **Navigli Lombardi** Scarl ha stanziato una somma ingente, 500.000 euro, per dar corpo al progetto di illuminazione dei punti più belli lungo i canali.

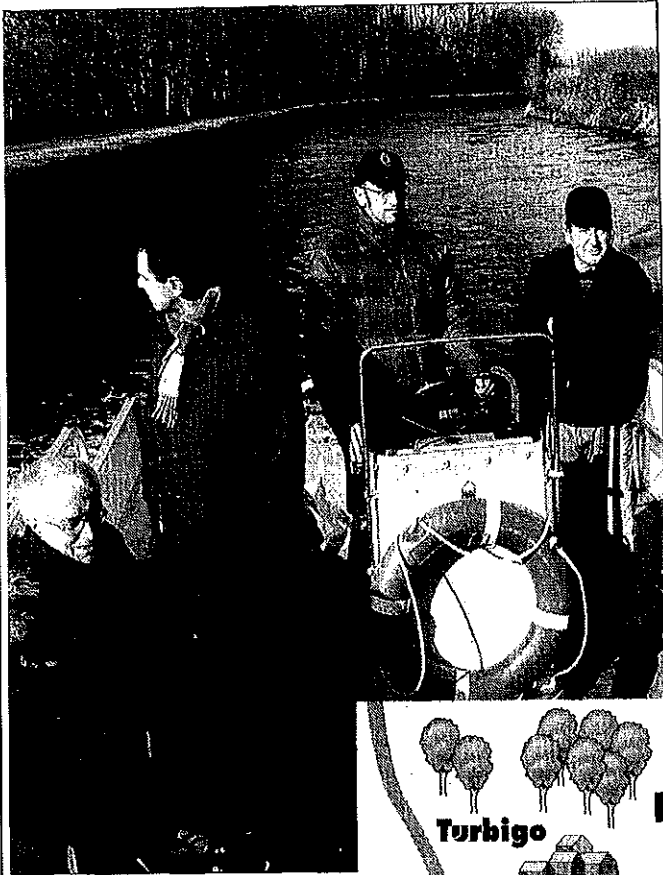
Ci stanno lavorando, in veste di esperti, i membri dell'associazione nazionale Produttori di illuminazione, ma anche tecnici come Giovanni Albertin, Carla Barattelli, Annalisa Bombonato, Luigi Ferrario, Alain Guilhot, Marco Palandella, Emanuela Pulvirenti, Alberto Ricci Betito-

ni e Margherita Suss.

A Magenta, Abbiategrasso e dintorni, inoltre, i Navigli potranno anche essere illuminati grazie all'energia prodotta come detto alla Conca Fallata. Per ora l'obiettivo è quello di valorizzare una decina abbondante di punti prescelti, creando nel contempo giochi di luce e colori, e costruendo un percorso luminoso che li colleghi virtualmente. Una volta realizzato, i Navigli potranno assomigliare ad una piccola Venezia: l'illuminazione, grazie ad energia pulita, darà una spinta decisiva al progetto di valorizzazione turistica.

Una centralina idroelettrica esiste anche a Castelletto di Cuggiono, su un canale che porta al Ticino. Da anni si parla della sua riattivazione, ma ancora non si è fatto nulla.





**A Castelletto di Cuggiono
esiste un impianto
dismesso da anni
Molti vorrebbero
che fosse riattivato**

INGEGNERIA
I tecnici
specializzati
stanno già
studiando
come sfruttare
a pieno la forza
delle correnti
dei canali

**DAL NAVIGLIO
GRANDE
ENERGIA PULITA**

